



CASSA RURALE DI ARCO
GARDA TRENTINO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

anno VII
Aprile 2003
NUMERO

1



dialogo

APPUNTI DI COOPERAZIONE

La finanza etica si espande in Europa	P. 3
Aspettando l'Assemblea	P. 4
Iniziative per i Soci	P. 6
Il Tennis Tavolo Arcense cambia nome	P. 13
Dal mondo della scuola	P. 15
L'Istituto informa	P. 20
Dal mondo delle associazioni	P. 24
L'angolo della solidarietà	P. 26

DIALOGO - APPUNTI DI COOPERAZIONE
PERIODICO DI INFORMAZIONE TRIMESTRALE DELLA
CASSA RURALE DI ARCO - GARDA TRENTINO
REGISTRAZIONE N. 218 DEL 10 FEBBRAIO 1997
PRESSO IL TRIBUNALE DI ROVERETO

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - FILIALE DI TRENTO

CONTIENE I.R.



L'EDITORIALE

di Marco Modena

RESPONSABILITÀ SOCIALE E CODICE ETICO DELL'IMPRESA COOPERATIVA

Sabato 1° marzo, nella sala della Cooperazione, è stato promosso dalla Federazione Trentina delle Cooperative il convegno: **Responsabilità sociale e codice etico dell'impresa cooperativa.** Il tema e i contenuti del convegno, dedicato agli amministratori delle cooperative, rivestono particolare interesse per tutti i soci delle cooperative trentine. A margine, innanzitutto, è d'obbligo evidenziare una felice constatazione.

(Continua a pag. 2)

WWW.CR-ARCO.NET

(dalla prima pagina)



Di norma, quando una presidenza è in procinto di "lasciare" in vista di un imminente rinnovo del Consiglio di amministrazione ossia entra nel cosiddetto "semestre bianco", si occupa di ordinaria amministrazione.

Non è certo il caso della presidenza Angeli, che giustamente e fino all'ultimo non ha voluto delegare nulla, ma anzi, forte di una esperienza ultradecennale ad altissimo livello sia nazionale che europeo, con questo convegno ha voluto tracciare un percorso e gettare le premesse per l'adozione statutaria dei principi etici da parte delle imprese cooperative trentine. Una sorta, quindi, di testamento, ma anche un programma strategico, che il consiglio della Federazione guidato dal presidente Angeli ha voluto lasciare in eredità non solo ai prossimi consiglieri della Federazione, ma anche a tutti gli amministratori e soci delle cooperative trentine.

Ma in concreto di cosa si tratta?

Il successo di un'impresa in generale non dipende solamente dalla qualità dei suoi prodotti o dei suoi servizi, ma anche dalle relazioni che riesce ad instaurare con vari e molteplici portatori di interessi generali (*stakeholder*), quindi non solo con i suoi azionisti-soci, ma anche con i clienti, con i fornitori, con i dipendenti, con la comunità locale. Pertanto un insieme di impegni e doveri fiduciari che l'impresa si assume volontariamente attraverso una autoregolamentazione (codice etico), rendendone pubblicamente conto circa la loro osservanza, in modo da attivare la possibilità di un giudizio da parte appunto degli stakeholder.

L'impresa cooperativa può anche fare di più, come ha illustrato il prof. Andrea Nicolussi ordinario dell'Università Cattolica di Milano: adottare un codice etico non calato dall'alto, ma fatto proprio attraverso l'incardinamento delle regole etiche nello Statuto Sociale in vista proprio delle modifiche richieste dalla riforma del nuovo diritto societario. È solo il caso di aggiungere, per quanto riguarda la comunicazione attraverso la quale si rende conto circa l'osservanza dei principi e dei valori etici, che la maggior parte delle Casse Rurali Trentine (e la nostra in questa direzione è stata una delle prime) già hanno anticipato questo impianto con la redazione annuale del bilancio sociale. Anno dopo anno in questo documento la Cassa Rurale rende conto di come abbia riaffermato i valori della mission coniugandoli con gli ideali della realtà odierna, di come sia strumento di coesione sociale, di come si rapporti con la comunità e l'associazionismo, di come essa abbia assunto un ruolo trainante nell'intercooperazione. Ma, oltre tutto ciò, con l'adozione di queste regole vi è una chiave di lettura ancora più utilitaristica e opportuna per il sistema Casse Rurali Trentine.

Bene ha fatto il prof. Lorenzo Sacconi, docente all'Università di Trento, a cogliere l'aspetto rilevante che il codice servirà anche per prevenire i problemi interni di comportamento sleale. Da parecchio tempo, infatti, i vertici provinciali delle Casse Rurali Trentine si sono interrogati sull'opportunità di dettare delle regole in ordine all'operatività delle singole Casse, ma alla fine non se ne è mai fatto nulla, in quanto tali direttive potevano essere lette come limitazione della concorrenza bancaria e quindi bocciate dalla Banca d'Italia.

Questo sistema di autoregolamentazione con la superiore visione di un comitato etico - se veramente verrà adottato con convinzione ed osservato con correttezza - potrà far sì che il sistema Casse Rurali Trentine, oggi così forte da detenere oltre

INTERNET: www.cr-arco.netE-mail: info@cr-arco.net**SEDE e DIREZIONE**ARCO - Viale delle Magnolie, 1
Tel. 0464.583211 - Fax 0464.583382**DIPENDENZE****ARCO**Viale delle Palme, 2
Tel. 0464.583211 Fax 0464.583382**RIVA DEL GARDA**Viale D. Chiesa, 10/a
Tel. 0464.583110 Fax 0464.553168**RIVA DEL GARDA**Viale Trento, 59
Tel. 0464.553415 Fax 0464.559245**RIVA DEL GARDA**Viale Rovereto, 83
Tel. 0464.555687 Fax 0464.520908**RIVA DEL GARDA**Sportello Palafiere
Loc. Baltera**VARONE**Via Segà, 2
Tel. 0464.520887 Fax 0464.583309**DRO**Via Mazzini, 14
Tel. 0464.504376 Fax 0464.543217**TENNO**Via Roma, 66
Tel. 0464.500643 Fax 0464.500643**VIGNE**Via della Fossa, 5/b
Tel. 0464.516782 Fax 0464.519901**TORBOLE SUL GARDA**Via Matteotti, 19
Tel. 0464.548006 Fax 0464.548507**PIETRAMURATA**Piazza Mercato, 14
Tel. 0464.507205 Fax 0464.507205**PIEVE DI LEDRO**Via Nuova, 32
Tel. 0464.591174 Fax 0464.592375**LIMONE SUL GARDA**Via Caldogno
Tel. 0365.954790 Fax 0365.954755**MALCESINE**Via Gardesana Centro, 92
Tel. 045.6570092 Fax 045.6584266

il 60% del mercato, non si laceri nella concorrenza interna tra Casse Rurali, ma al contrario si rafforzati attraverso strumenti che si è dato a livello provinciale, che fra l'altro trovano sempre di più l'adesione anche da B.B.C. extra-provinciali come la Cassa Centrale e Phoenix Informatica.

La nuova Presidenza ed il nuovo Consiglio della Federazione, che si insedierà nel prossimo mese di giugno, troveranno - grazie a questo convegno - una strada già tracciata da percorrere. L'auspicio è che la si percorra tutti assieme fortemente motivati e convinti.

Il presidente
Marco Modena